



● PROVINCIA IN ROSSO

L'area pistoiese è la sola in Toscana con un saldo negativo nel 1° semestre 2008: 135 aziende in meno

● VALDINIEVOLE KO

E nella crisi provinciale emerge il «dramma» di questa parte di territorio, con flessioni generalizzate

● HOTEL A QUOTA 182

Nel 2003 le attività alberghiere erano 224. E la seconda parte dell'anno aggraverà la situazione

HOTEL IN DIFFICOLTÀ Si spera negli incentivi della Regione

di MARCO A. INNOCENTI

LA CRISI DELLE IMPRESE nella provincia di Pistoia è ben fotografata da questi numeri: saldo negativo, fra iscrizioni alla Camera di Commercio e cessazioni, di 135 unità nel primo semestre 2008. E la nostra è l'unica provincia della Toscana ad avere il segno meno. Tutte le altre sono infatti in positivo, anche di parecchio, tanto che il dato complessivo regionale vede un saldo di +1.987 imprese nei primi sei mesi di quest'anno (escluse le cancellazioni d'ufficio). A rendere nota questa allarmante situazione è Confesercenti, la quale giovedì scorso, proprio per venire incontro alle grosse difficoltà del commercio e del turismo, ha dedicato una conferenza stampa al nuovo sportello «Far vivere l'impresa» e alle imminenti agevolazioni (prestiti a tasso zero e contributi a fondo perduto), che la Regione si appresta a erogare alla piccola imprenditoria, con particolare attenzione verso quella attiva nelle cit-

Imprese, è crollo 60 di meno in città

*Confesercenti: turismo e commercio in crisi
Alberghi diminuiti del 18,7% in cinque anni*

tà termali come Montecatini.

SE LA PROVINCIA di Pistoia piange, la Valdinievole addirittura si dispera, visto che il crollo delle attività imprenditoriali nel primo semestre 2008 — vale a dire tutte le imprese, non solo quelle del commercio e turismo — sembra concentrarsi proprio in questa parte del territorio.

PESCIA NON RIDE

Anche qui il saldo negativo fra aperture e chiusure di aziende risulta di 52 unità

Basterà citare alcune cifre. Il saldo negativo a Montecatini è di 60 unità (151 iscrizioni, 211 cancellazioni), a Pescia di 52 (72 contro 124), a Lamporecchio di 26 (30 contro 56) e via a scalare per gli altri co-

muni, tutti in negativo, fino alla sostanziale parità di Massa e Cozzile (-1), Pieve a Nievole (-1) e Uzzano (-3). Va sottolineato che in questo caso il dato è comprensivo delle cancellazioni d'ufficio. Il tasso di decrescita più forte è quello di Lamporecchio (-2,6), seguita da Larciano (-2,3) e Pescia (-2,2). Montecatini fa segnare un -1,6.

A TUTTO QUESTO, come ha detto Massimo Giusfredi di Unim (la nuova realtà associativa nata dalla fusione di Ascom e Confesercenti a Montecatini, Pieve a Nievole e Massa e Cozzile), va aggiunto il crollo delle imprese alberghiere montecatinesi, passate da 224 nel 2003 a 182 nel 2008, vale a dire

una notevole perdita del 18,7%. Eppure, sottolinea Stefano Giachetti di Confesercenti, le 160 aziende associate danno lavoro a oltre 700 persone, dato questo rimasto stabile, a riprova che la crisi non ha finora portato gli imprenditori a scaricare le difficoltà sull'occupazione. Ma potrà durare? Se il primo semestre è stato nero, il secondo si annuncia purtroppo nerissimo. La stretta del credito, paventata anche nel convegno di Confcommercio svoltosi giovedì scorso al Credito Cooperativo Valdinievole, non aiuta certo a sperare in una ripresa. «Il

90% delle piccole e microimprese — ha detto Stefano Morandi, presidente di Confcommercio Pistoia — lavora grazie al credito delle banche, che però stanno aumentando il costo del denaro, ponendo ulteriori condizioni restrittive ai fidi. Le banche devono invece fare il loro dovere, non tirandosi indietro proprio oggi che è a rischio la sopravvivenza di una fetta importante della nostra economia».

GLI INCENTIVI della Regione — con fondi propri e della Ue, per un totale di 38 milioni di euro — daranno una boccata d'ossigeno? Se l'augurano in molti. I prestiti saranno addirittura retroattivi per interventi fatti a partire dal 1° gennaio 2008. Questa settimana uscirà il bando con i criteri usati per stilare le gra-

duatorie delle domande da presentare fino a metà gennaio 2009. Un punteggio maggiore andrà alle imprese di città termali o che aderiscono a centri commerciali naturali: occasione insomma da non perdere per Montecatini e dintorni.

DECRESCITA

Lamporecchio ha un tasso del 2,6, il più alto, seguita da Larciano a 2,3

● VIP DEL GOVERNO

Al convegno nazionale del Circolo del Buongoverno non ci sarà Berlusconi, ma non mancano i volti noti

● VENERDI' IL VIA

Marcello Dell'Utri aprirà il meeting al Palacongressi, dove sono attesi i ministri del Popolo della Libertà

● RONCHI E GELMINI

Sono loro i primi a parlare nella Sala Elio sabato mattina. Domenica la conclusione è affidata a Renato Schifani

● TURISMO

Primo contatto della città con il sottosegretario Michela Brambilla. Torna anche Renato Brunetta

MEETING

SOTTOSEGRETARIO AL TURISMO
Michela Vittoria Brambilla. E' attesa sabato alle 18



Montecatini «capitale» per tre giorni

PARATA di vip della politica e del governo da venerdì 14 a domenica 16 al Palacongressi e al Grand Hotel & La Pace, che quest'anno monopolizzeranno — non sarà infatti utilizzato il Palaterme — la terza edizione montecatinese del meeting nazionale del «Circolo del Buongoverno», presieduto dal senatore Marcello Dell'Utri. Sarà infatti lui ad aprire l'evento alle 19 di venerdì, nella Sala Elio del Palacongressi. Sabato sono attesi i ministri Andrea Ronchi (10.30), Mariastella Gelmini (11.30), Franco Frattini (12.30), Maurizio Sacconi (La Pace,

11.45), Mara Carfagna (La Pace, 12.45), Sandro Bondi (18), Giorgia Meloni (17.45), Raffaele Fitto ed Elio Vito (18.45). Domenica sarà la volta di Renato Brunetta (11.45) e chiusura affidata a Renato Schifani, presidente del Senato. Ci saranno anche Michela Vittoria Brambilla (sabato alle 18) sottosegretario al turismo, Giancarlo Galan (domenica, 10.15) governatore della Regione Veneto, Gianfranco Micciché sottosegretario al Cipe e Fabrizio Cicchitto, presidente del gruppo Pdl alla Camera.

Mai